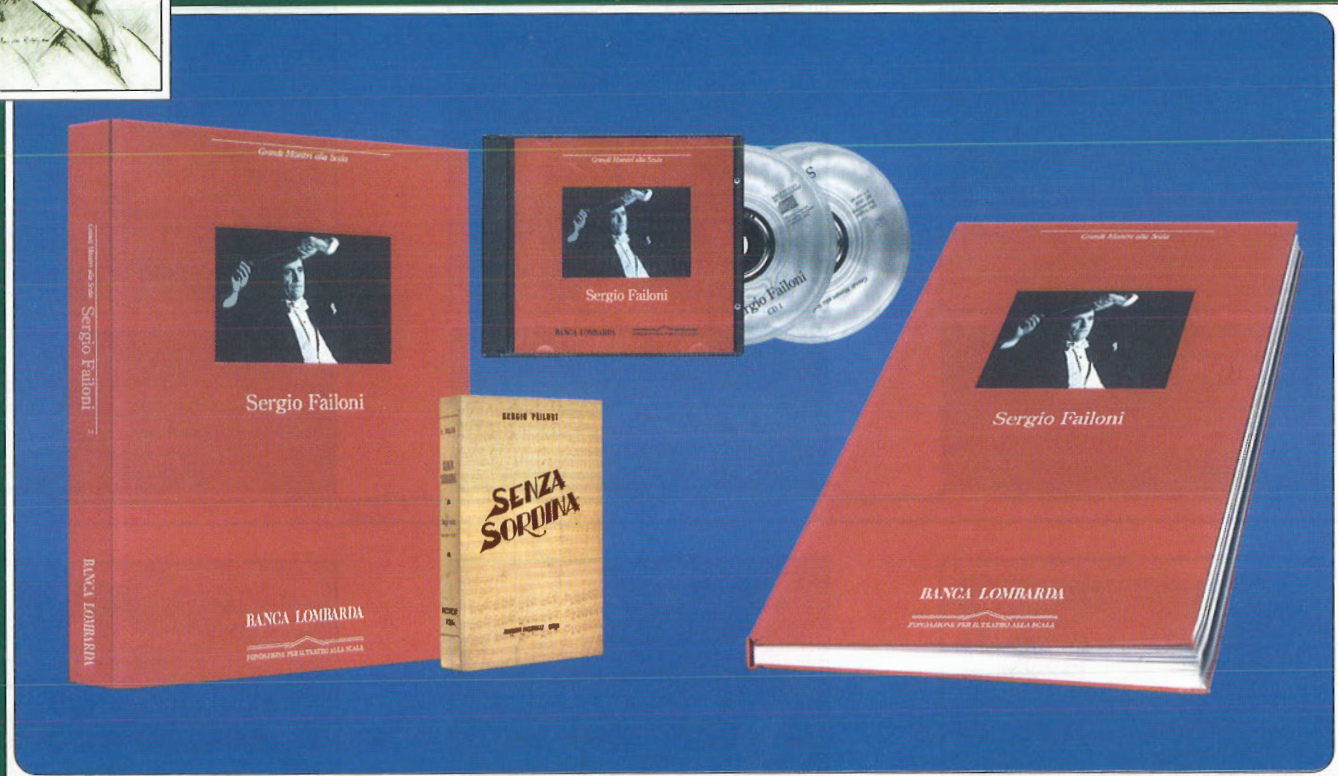


# L'ARTE DI SERGIO FAILONI

in un prestigioso volume corredato da due importanti compact disc inediti e da una preziosa ristampa in facsimile!



## SOMMARIO

**Prefazione** di Alfredo Mandelli

**Un ragazzo della via Pál** di Michele Selvini

**Biografia** di Michele Selvini

Infanzia veronese (1890/1900)

Lo studente di violoncello (1901/1908)

Milano: da studente di conservatorio a direttore d'orchestra (1909/1920)

Debutto con *Platée* e sostituto di Toscanini alla Scala (1921/1922)

Le donne, il matrimonio, il ritorno a Verona (1923/1924)

Apparizioni all'estero e crescenti difficoltà in patria (1925/1927)

Budapest: una stagione di prova (1928/1929)

Gli anni d'oro (1930/1940)

Quinquennio bellico (1941/1945)

Avventura americana e ultime apparizioni scaligere (1946/1947)

Epilogo (1948)

**Stagioni verdiane a Budapest** di Péter Pál Várnai

**Annotazioni in partitura** di Claude Contini

**Failoni saggista** di Marco Boella

Un frammento inedito di Sergio Failoni

**Documenti sonori della collezione Babits-Makai** di Michele Selvini

**Testimonianze**

La beffa di Failoni di Gianandrea Gavazzeni

Un ricordo veronese di Carlo Bologna

L'amicizia Failoni-Respighi nei ricordi di Elsa Respighi a cura di Potito Pedarra

Concerti a Budapest di Wanda Luzzato

Una stagione a Genova di Ottavio Ziino

Un direttore "fatto di musica" di Luciana Magrini

**Appendici**

Due lettere di Gabriele D'Annunzio

Discografia a cura di Marco Boella e David Contini

Principali cronologie italiane di Carlo Bologna, Marco Contini,

Carlo Marinelli Roscioni, Michele Selvini, Giampiero Tintori

Bibliografia di Veronika Banki e Michele Selvini

## I due CD

### CD 1

**Respighi** Antiche arie e danze, Prima Suite (20 dicembre 1941).

**Bartók** Il Castello del Principe Barababù (29 ottobre 1936).

**Durata totale 76:05**

### CD 2

**Verdi** Nabucco, Ouverture (1941-42).

**Wagner** Lohengrin, Preludio atto terzo (1941-42).

**Borodin** Nelle steppe dell'Asia centrale (20 agosto 1942).

**Strauss** Salome, Danza dei sette veli (1 agosto 1942).

**Sibelius** Finlandia op.26 n.7, Valse triste op. 44 (1941-42).

**Bartók** Il Principe di legno (10 novembre 1939).

**Durata totale 71:20**

## Il libro

Il volume, di grande formato ed edito di recente, in tiratura limitata, da "MC MUSICA CLASSICA" di Milano, fa parte della collana "Grandi Maestri alla Scala" e documenta, in una prestigiosa veste editoriale arricchita da numerose immagini inedite e da preziosi documenti storici, la vicenda umana ed artistica di uno dei massimi direttori d'orchestra italiani del nostro secolo. Nella custodia è inserito anche uno speciale volume-scatola che contiene il cofanetto con i due importantissimi CD inediti e la ristampa anastatica in facsimile del libro di saggi e memorie di Sergio Failoni "Senza sordina" (190 pagine, formato 12 x 17, prefazione di Renzo Rossellini), originariamente edito a Roma nel 1946 e poi divenuto, nel corso degli anni, un vero e memorabile cimelio per tutti gli appassionati.

Il prezzo complessivo di quest'opera monografica di eccezionale valore culturale e collezionistico è di sole **Lire 139.000**. Per richiederla è sufficiente utilizzare il "buono d'ordine" riprodotto nell'ultima pagina della rivista, barrando la casella relativa al volume "Sergio Failoni"

# EDITORIALE

## *La posta è alta*

Cari amici,

con gran sperpero di denaro pubblico nei mass media e in inutili opuscoli recapitati all'utenza, le poste si affannano a convincerci che il servizio migliora a vista d'occhio: in realtà in questi ultimi disastrosi vent'anni esso non era mai sceso così in basso. Le cause sfuggono alla comprensione di una mente di media intelligenza: è vero che sono aumentate moltissimo le spedizioni commerciali (abbonamenti, acquisti per corrispondenza, pubblicità e promozioni), ma per contro è drasticamente diminuita la corrispondenza, sostituita dal telefono, dal fax e ora dalla posta elettronica. Non solo, ma sono cresciuti a dismisura gli ausili informatici che avrebbero dovuto garantire un servizio della massima efficienza e con meno operatori.

Negli altri Paesi d'Europa una lettera da Marsiglia a Lilla, da Amburgo a Vienna, da Madrid a Liverpool arriva al massimo in due giorni, mentre da noi una lettera da Milano a Pavia quando va bene ci mette una settimana. Ai primi di maggio abbiamo ricevuto degli auguri di Natale imbucati a Londra il 16 dicembre, e al nostro rientro dal Festival di Pasqua di Salisburgo abbiamo ricevuto la lettera (già superata grazie al fax), speditaci l'8 gennaio con la quale l'albergatore confermava la prenotazione. Tutte le riviste, italiane e straniere, alle quali siamo abbonati, ci giungono con mesi di ritardo.

Come ci piacerebbe poter recapitare «Musica» via fax!

Chissà se davvero la taumaturgica Internet ce lo consentirà in un prossimo futuro? Anche se fosse, fin quando questo meraviglioso mezzo interattivo non sarà alla portata di tutti, avremo sempre a che fare con la vergognosa realtà del nostro servizio postale: Voi ad aspettare le riviste e noi a rispedire quelle copie (ultimi dati: a marzo 193, ad aprile 244, a maggio 178) che molti abbonati reclamano - comprensivi ma seccati - non avendole ancora ricevute a tre mesi dall'uscita. Al di là delle considerazioni pratiche, economiche, politiche e tecnologiche, non è giusto che venga sottratta ai cittadini italiani quella piccola grande gioia di trovare una busta con il proprio nome, un pacchettino, una rivista, nella cassetta delle lettere.

L'approssimarsi dell'estate ci preoccupa ancora di più. Saranno i turni per le ferie, saranno le malattie che allungano le ferie, sarà il lassismo dell'impiego pubblico e l'ignavia di chi dovrebbe mettervi riparo, fatto sta che in questo periodo il disservizio postale tocca il fondo.

Per questo, per non ritrovarci a ottobre a dover rispedire per la seconda volta centinaia di copie del n. 104, abbiamo deciso di procrastinarne l'uscita da luglio a settembre.

Ovviamente nulla cambia per gli abbonati, che sempre a sei numeri hanno diritto. Speriamo solo che, evitando questo tragicomico periodo di punta, essi abbiano la soddisfazione di vederselo recapitare con un po' più di puntualità.

Buone vacanze a tutti!

